

corsari. *Item*, dil provedador nuovo, sier Hironimo Contarini, dil suo zonzer a Corfù *etc.*

Et fo scritto al predito provedador, che vien a disarmar, di queste fuste di Malta, ch'è in colfo, che *omnino* vedi di averle in le man. La qual deliberation fo comandata gran credenza; *etiam* expedito di qui la galia, sopracomito sier Almorò Pixani, li vadi contra.

Di Cataro, di sier Alvixe Zen, retor e provedador. Di successi de li; e zonzer turchi a Castel Nuovo et a quelli confini.

Di Ravena. Come le zente dil papa sono pur verso Fam; et si dice torano Pexaro, per aver intelligentia, altri che voleno andar a Roma a far la mostra.

Di Franza, date a Bles. Come il re era risanato, havia revochà 300 lanze de Italia; et la raina va im Bergogna *etc.*

78* *Di sier Vincenzo Querini, dottor, orator im Bergogna.* Come quel serenissimo re di Castilla atende a l'impresa di Geler, poi vol andar con la raina in Spagna, voria esso orator andasse con lui. Et cussi, per parte presa im pregadi, li fo scritto l'andasse.

Fu scritto al provedador di l'arma' di 4 fuste et uno galion di Malta, fa danni in colfo, vadi con 2 galie contra e li castigi *etc.*; presa.

Fu posto, per il colegio, dar ducati 100 Alvixe Sagudino, secretario, va a li conti di Frangipani, per spexe; et debi subito partirse con la commission.

Fu posto far, il primo pregadi, do oratori, uno in Elemagna, e l'altro in Franza, in loco di quelli vi sono, che sono stato il suo tempo; e farasi senza pena, con ducati 120 al mexe.

Ozi li deputadi sora le aque andono a Mestre, poi vanno verso Padoa a veder la Brenta, starano . . . zorni fuora.

A dì 10. Fo pregadi. Fato do oratori: in Alemagna sier Sabastian Züstignan, el cavalier, in Franza sier Alvixe Mozenigo, el cavalier, e il scurtinio sarà qui soto posto; et el Züstignan refudoe.

Di Franza, date a Bles, l'ultime 29 mazo. Come missier Zuan Giacomo Triulzi era stà expedito dal re e ritorna a Milan. *Item*, 300 lanze, erano in Italia, è stà revochà vadino in Franza; e la raina va in Bertagna con assa' haver. *Item*, è zonto a la cortè monsignor di Angulem, ch'è quello a chi aspeta il regno di Franza, non havendo il re fioli legiptimi, et è stà molto honorato; e si tractava matrimonio di lui et la fiola dil serenissimo re, madama Claudia, qual è promessa al fiol dil re di Castiglia et archiducha di Bergogna.

Di Elemagna. Come il re di Castiglia solicitava l'impresa contra il ducha di Geler, e il re di romani vi va im persona; e poi expedito, il re sopradito va in Spagna comme ho scritto.

Di Roma, di 2. L'armata dil gran capetanio in ajuto di pisani era zonta a Piombino, *videlicet* do galie, do nave, do fuste et fanti 1200; et il signor Bortolo d' Alviano era su quel di Perosa con zente, per abocharsi con Pandolfo Petruzi di Siena e Zuan Paulo Bajon, per tractar contra fiorentini. *Item*, il papa desidera esser compiaciuto dil vescoa' di Cremona per il nepote.

Di Ravena, di sier Giacomo Trivixan e sier Zulian Gradenigo, rectori. Come Zuan di Saxadello, con le zente, era alozato a Monte Fior, aspettava zente di la madona di Sinigaja; et era varia opinion, chi dice per Pexaro, chi per andar a far mostre a Roma. Im Pexaro era stà scoperto un trattato.

È da saper, sier Pollo Pixani, el cavalier, era orator a Roma, auto licentia di ripatriar, andò dal pontifice, tolse licentia. El qual have in commissione parlar a la Signoria zercha il vescoado di Cremona, et si partì, et vien a la volta di Pexaro di brieve; e sarà qui.

A Gradischa morite Alvixe da Novello, era contestabile de li; et per colegio in loco suo fo mandato Zanon da Colorno.

Fu posto, per li savij, si vendi beni fo dil signor di Faenza in Faenza, e dil tractato (*sic*) de quelli si dagi principio a la fabrica dil castello.

Fu posto una parte, molto streta, zercha quelli che *de cætero* anderano a levar cogolli in le valle, soto gran pene; presa.

Fu posto, et visto im pregadi li modelli dil fontego di todeschi, che l' colegio habi libertà di comprar quelle caxe li a torno, a ducati . . . per cento, 79 e se li pagi di danari di la Signoria nostra, acciò si grandissa e fazi più bello il fontego; et che, esaminato il colegio ben li modelli dil Spavento e dil Todesco, poi si vegni a pregadi.

Fu posto, per sier Francesco Barbarigo, consier, che li 3 savij debino reveder le raxon di la Signoria per le confiscation fate *etc.*; fu presa.

Da mar fo letere. Come Camalli, era ussito di stretto con zercha 20 velle a danno di rodiani, va verso Lango, loco di rodiani. *Item*, di le fuste di Malta, in colfo ha preso, vicino a Curzola, nostrì gripi, tolto le robe e lassato li gripi e li homeni.

In questa matina, in le do quarantie civil, per li 3 savij, fo menato certo articolo dil conto dil Pexaro,